

DALLA TRIBUNA DI MONTECITORIO L'OPPOSIZIONE DIFENDE IL PATRIMONIO NAZIONALE DELLA RESISTENZA

L'attacco clericico-fascista al partigiano Moranino denunciato da Pajetta in un appassionato discorso

L'autorizzazione all'arresto di Moranino approvata solo con strettissimo margine - Trenta deputati governativi votano contro - L'intervento di Lombardi - Le sinistre in piedi inneggiano alla Resistenza e ai suoi eroici combattenti

La maggioranza della Camera, con l'appoggio dell'estrema destra, ha compiuto l'atto conclusivo della campagna inscenata contro il deputato comunista Moranino, l'eroico comandante partigiano, accusato per aver fatto giustiziare durante la guerra di libera-

zione dinanzi alla salma; il fatto, il Santucci, predispose due soli lanci di armi che andarono entrambi a cadere nelle mani dei fascisti e, essendo stato allontanato, per questo, dal C.V.L. di Verceil, il ministro di denunciare il complotto ai nozi fascisti; gli altri due, lo Strassera e

che è un deciso allontana-mento. Furono allora prese in considerazione le informazioni pervenute sul conto dei cinque ed emerso i fatti che abbiamo sopra riferito. Il momento era drammatico: la formazione partigiana era sotto il pericolo incombente del rastrellamento e non si poteva certo istituire un processo nelle forme regolamentari. Si trattava di agire e i cinque furono passati per le armi: non era possibile, evidentemente, attendere che i cinque tradissero. Una volta eliminate le sospette spie, in un primo tempo il segreto militare e le esigenze della guerra consigliarono il silenzio: non prevalse il proposito di non influire sulla loro memoria. Poiché, vi era, d'altro canto, l'ordine del giorno emanato militare di rifiutare ogni dichiarazione sulle operazioni effettuate, ad uno dei giustiziati fu potuta riconoscere, nell'ignoranza dei fatti, la qualità di partigiano combattente e un altro fu potuta intestare una via di Genova.

ho chiesto la parola non come giudice, nemmeno come testimone, ma come complice e forse come istigatore di quello che qui qualcuno crede di poter ritenere un delitto: complice e istigatore perché io sono fra quelli che hanno avviato verso la guerra partigiana, guerra senza esclusione di colpi, tanti uomini, tanti giovani, molti anni, fra coloro che non torna-

I deputati comunisti solidali con D'Onofrio

Appello all'unione degli antifascisti per dare scacco al tentativo di mettere sotto accusa la Resistenza - Un infame campagna contro la Medaglia d'Oro on. Gina Borellini

Nel corso della riunione di ieri mattina, il Gruppo dei deputati comunisti ha approvato i seguenti ordini del giorno:

« Il Gruppo parlamentare comunista, discutendo degli incidenti in aula del 22 gennaio e dei fatti ad essi seguiti, esprime prima di tutto ancora una volta la propria piena solidarietà con il compagno Edoardo D'Onofrio, fatto segno ad una infame campagna di calunnie, da parte di fascisti, loro seguaci e manutengoli, per la attività da lui svolta come antifascista e patriota italiano, durante l'ultima guerra.

Il Direttivo del Gruppo comunista alla Camera

Nel corso della riunione di ieri, il Gruppo parlamentare comunista ha proceduto alla elezione del Comitato direttivo del Gruppo stesso, che è risultato così composto:

Presidente: Palmiro TOLUCCI;
Vice Presidente: Fausto GULLO;
Segretario: Reuzo LACONE;
Pietro AMENDOLA;

Vincenzo CAVALLARE;
Laura DIAZ;
Componenti del C. D.: Giancarlo PAJETTA; Girolamo LA CAUSE; Maria Maddalena ROSSI; Pietro INGRAO; Mario ALICATA; Vittorio BARDINI; Giuseppe BERTI; Clemente MAGLIETTA; Aldo NATOLI; Giuliano PAJETTA; Secondo PESSI.

a tutto il Paese il fatto che il gruppo parlamentare demagogico si sia, in questa occasione, accollato ai fascisti. Ciò è prova di una profonda degenerazione politica, che deve preoccupare tutti i cittadini ed in particolare quei lavoratori e dirigenti democratici che serbano fede agli ideali della democrazia e della Resistenza. Le proposte presentate nello, d. g. approvato dal gruppo democristiano sono tutte da respingere. Esse tendono infatti a mettere sotto accusa l'antifascismo e la Resistenza, introducendo nel nostro costume politico un nuovo tipo di discriminazione macerata. Sarà compito dei deputati comunisti portare la questione davanti al Paese, sollecitando la solidarietà dell'unione di tutti coloro i quali vedono nel fascismo e nelle sue mene criminali il più grave pericolo che oggi minaccia la democrazia italiana.

martire della Resistenza antifascista...
« Il Gruppo parlamentare comunista ha avuto notizia che in alcune città sono stati affissi manifesti in cui viene lanciata contro la compagna Gina Borellini una infame campagna che possa lanciarsi contro una donna onesta. Le affissioni hanno luogo con la connivenza e protezione delle autorità governative ed è legittimo il sospetto che siano persino promossi da queste autorità. Questa infamia deve essere denunciata con sdegno a tutti gli italiani, e in particolare a tutti i combattenti della guerra di Liberazione. La compagna Borellini è gravemente mutilata e purissima crocina di questa guerra, ed è insignita della Medaglia d'Oro al valor militare. Il tentativo di gettare fango su di lei ricade sui suoi autori, che sono fascisti e manutengoli del fascismo. Attorno alla compagna Borellini si stringono tutti gli italiani che hanno senso di onore e di patriottismo, che non vogliono essere trascinate nel fango le vittime della guerra, onore di tutta la Nazione.

LARGO SCHIERAMENTO PER L'AUMENTO DELL'ASSEGNO AI GRADI INFERIORI

La Commissione parlamentare respinge la tabella governativa per gli statali

Il ministro Gava si è rifiutato di apportare le modifiche unanimemente chieste dai sindacati - Proteste nei Ministeri, negli uffici e negli stabilimenti.

Il problema del trattamento economico agli statali si è nuovamente inserito ieri nell'attività parlamentare e politica in seguito al forte malcontento che la tabella governativa ha suscitato tra la categoria. All'origine di tale situazione sta il fatto che le tabelle non tengono conto della rivalutazione progressiva secondo i gradi, escludendo così circa il 49 per cento degli statali da un aumento superiore alle 5.000 lire mensili.

diche si è avuta la decisione più opportuna.
Prima di giungere a tale conclusione, la giornata era stata caratterizzata da una intensa attività dalla quale è apparso chiaro il forte impegno del governo e del Parlamento all'unanimità decidendo di incaricare la propria presidenza a recarsi presso il ministro del Tesoro, Gava, per esporgli la situazione e richiedere di conseguenza la modifica della tabella.

La commissione del Senato si recherà nel Sulcis
La Commissione Industria del Senato ha ieri confermato la propria decisione di recarsi al completo a Carbonara per esaminare sul posto la crisi del bacino carbonifero, decisione presa in seguito alla presentazione di un progetto di legge del compagno Spano.

« Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel coprirlo con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto di quale grave provocazione abbia subito per essa la famiglia lanterna che contro la compagna Borellini viene condotta con la connivenza e l'appoggio delle autorità governative ».

« Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel coprirlo con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto di quale grave provocazione abbia subito per essa la famiglia lanterna che contro la compagna Borellini viene condotta con la connivenza e l'appoggio delle autorità governative ».

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

zione sette persone sulle quali gravavano allora sospetti di spionaggio a favore dei repubblicani. La maggioranza e le destre hanno approvato le richieste di autorizzazione a procedere e all'arresto immediato contro Moranino, con unanime collusione aperta tra il gruppo democristiano e i relitti di Salò nell'attacco contro D'Onofrio e l'emigrazione antifascista, il gesto compiuto ieri da Salò ed il suo comportamento dell'opera di denigrazione del movimento partigiano svolto da coloro i quali intendono mettere sotto processo la Resistenza.

« Il Gruppo comunista esprime inoltre la propria viva simpatia alla collega Giuliana Nenni, dolendosi che, nel coprirlo con una sanzione per gli incidenti del 22 gennaio, non sia stato tenuto conto di quale grave provocazione abbia subito per essa la famiglia lanterna che contro la compagna Borellini viene condotta con la connivenza e l'appoggio delle autorità governative ».

« Non è mancato anche questa volta il tentativo di ritardare i lavori della Commissione. Il deputato d.c. Tozzi Condivi ha presentato infatti nel corso della riunione una proposta tendente a rinviare ad oggi ogni decisione. La proposta è stata però respinta a larga maggioranza, dopo-

« Non è mancato anche questa volta il tentativo di ritardare i lavori della Commissione. Il deputato d.c. Tozzi Condivi ha presentato infatti nel corso della riunione una proposta tendente a rinviare ad oggi ogni decisione. La proposta è stata però respinta a larga maggioranza, dopo-

« Non è mancato anche questa volta il tentativo di ritardare i lavori della Commissione. Il deputato d.c. Tozzi Condivi ha presentato infatti nel corso della riunione una proposta tendente a rinviare ad oggi ogni decisione. La proposta è stata però respinta a larga maggioranza, dopo-

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

Foster Dulles impedisce di recarsi in Cina ai parenti delle spie americane condannate

Altri aerei e navi da guerra americani inviati verso le coste cinesi - Eisenhower costretto a intervenire personalmente per superare le riserve espresse dal Senato sul suo messaggio

NEW YORK, 27. — Una clamorosa contesa degli scopi che gli Stati Uniti si propongono deliberatamente accentuando la tensione internazionale in Asia è stata fornita oggi da John Foster Dulles, il segretario di Stato americano, ha annunciato oggi che il governo di Washington non consentirà ai parenti degli americani condannati per spionaggio in Cina di recarsi a visitare i loro congiunti, come aveva offerto Chu En-hai al segretario dell'Onu, Hammarskjöld.

Contemporaneamente, i governatori danno notizia con ostentato clamore pubblicitario di gravi misure militari adottate per rafforzare i concentramenti di forze americane presso il confine cinese: alla volta di Formosa sono partiti il diciottesimo gruppo di cacciabombardieri americani, di stanza a Okinawa, e il quarantottesimo gruppo di stanza a Manila. Da Singapore sono in rotta verso le acque cinesi i portaerei "Midway" e quattro incrociatori pesanti. Da Tokio sono partiti per Formosa il comandante della quinta forza aerea, generale Roger Ramen, ed il vice comandante generale, il colonnello Grant, mentre i ric insistenti danno per imminente l'arri-

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

« Deve essere denunciato

“IN QUESTO PROCESSO IMPUTATI SONO IL FANATISMO E L'INTOLLERANZA”

I difensori smantellano una per una le assurde accuse all'A.P.I. di Pozzonovo

Le arringhe degli avvocati Rosini e Gallo - Tutto il paese ha difeso gli accusati, compresi i genitori dei bambini che sarebbero stati "corrotti", - Forse questa sera la sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PADOVA, 27. — La verità nel processo per i fatti di Pozzonovo si è fatta oggi luce con prepotenza ed è squallida sovrana nelle parole dei primi due difensori degli imputati: l'avv. Gallo e l'on. Rosini.

forma di psicopatologia paranoica, di cui sarebbero preda, in un solo piccolo paese ben sei persone, al punto da riunirsi ed organizzarsi per consumare il loro delittuoso... La chiave di volta della accusa è quella di sostenere la falsità delle testimonianze che escludono assolutamente...

Un verso di Mainkovski La chiave di volta della accusa è quella di sostenere la falsità delle testimonianze che escludono assolutamente... «Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

Proccesi alle streghe L'accusa postula che i genitori dei fanciulli sono complici dei corrottori, il che è mostruoso. Quello dei genitori è un plebiscito per l'innocenza degli imputati, perché sanno che non possono avere insegnato nulla di cattivo ai loro figli.

Gambalunga e Settimo Dal Buono per dare corpo ad racconti più fantastici ed equivoci del processo; il processo che fa dire ai P.M. che tutta Pozzonovo è macchiata di mente, perché viene a difendere gli imputati, viene a dire che non sarebbero alcuni fanatici.

L'avv. Gallo, la cui arringa ha occupato l'intera ardua mattinata, esaminando la accusa dalle sue fondamenta... «L'ultima sentenza...»

La chiave di volta della accusa è quella di sostenere la falsità delle testimonianze che escludono assolutamente... «Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più».

Un verso di Mainkovski La chiave di volta della accusa è quella di sostenere la falsità delle testimonianze che escludono assolutamente... «Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più».

Proccesi alle streghe L'accusa postula che i genitori dei fanciulli sono complici dei corrottori, il che è mostruoso. Quello dei genitori è un plebiscito per l'innocenza degli imputati, perché sanno che non possono avere insegnato nulla di cattivo ai loro figli.

Gambalunga e Settimo Dal Buono per dare corpo ad racconti più fantastici ed equivoci del processo; il processo che fa dire ai P.M. che tutta Pozzonovo è macchiata di mente, perché viene a difendere gli imputati, viene a dire che non sarebbero alcuni fanatici.

Lo sciopero dei portuali di Genova prosegue compatto e combattivo

La C.G.I.L. appoggerà la lotta dei metallurgici per il contratto di lavoro — In sciopero i metallurgici di Firenze

DALLA REDAZIONE GENOVESE GENOVA, 27. — Il larghissimo fronte che dal porto ai stabilimenti metallurgici alle fabbriche di ogni settore produttivo si è andato rapidamente rafforzando e consolidando in difesa delle libertà democratiche e dei diritti dei lavoratori per tutta la giornata odierna è stato in pieno movimento. Anche oggi in primo piano nella cronaca...

La C.G.I.L. appoggerà la lotta dei metallurgici per il contratto di lavoro — In sciopero i metallurgici di Firenze

La C.G.I.L. appoggerà la lotta dei metallurgici per il contratto di lavoro — In sciopero i metallurgici di Firenze

La C.G.I.L. appoggerà la lotta dei metallurgici per il contratto di lavoro — In sciopero i metallurgici di Firenze

«Strane» automobili Ma come è sorta la causa? — Si chiede il difensore, che ha così proseguito — in un paesaggio di campagna, le grandi autoautomobili ideologiche assumono una luce tutta particolare e, per i loro avversari, i comunisti diventano uomini capaci di ogni maleficcio.

«Strane» automobili Ma come è sorta la causa? — Si chiede il difensore, che ha così proseguito — in un paesaggio di campagna, le grandi autoautomobili ideologiche assumono una luce tutta particolare e, per i loro avversari, i comunisti diventano uomini capaci di ogni maleficcio.

«Strane» automobili Ma come è sorta la causa? — Si chiede il difensore, che ha così proseguito — in un paesaggio di campagna, le grandi autoautomobili ideologiche assumono una luce tutta particolare e, per i loro avversari, i comunisti diventano uomini capaci di ogni maleficcio.

«Strane» automobili Ma come è sorta la causa? — Si chiede il difensore, che ha così proseguito — in un paesaggio di campagna, le grandi autoautomobili ideologiche assumono una luce tutta particolare e, per i loro avversari, i comunisti diventano uomini capaci di ogni maleficcio.

RIUNITI A MILANO I LAVORATORI DEL COMPLESSO Di Vittorio presiederà il Convegno della Montecatini

Oltre alle rivendicazioni aziendali saranno approfondite le conseguenze negative della politica del monopolio chimico

Grande attesa ha destato l'annuncio del Convegno nazionale dei lavoratori del gruppo Montecatini e Montecatini, che, come non si può non sapere, si terrà domenica prossima a Milano, e sarà presieduto dal segretario della CGIL compagno Di Vittorio.

La CGIL appoggerà la lotta dei metallurgici

La Segreteria della CGIL — come informa l'Ufficio stampa della Confederazione — iniziando le annunciate consultazioni con i rappresentanti delle categorie che non hanno ancora ottenuto il rinnovo del contratto di lavoro...

La madre di un licenziato si iscrive al Partito comunista

TORINO, 27. — Di una commovente episodio è stata protagonista una donna, la madre di un operaio licenziato dalla FIAT. La donna, appena giunta a conoscenza del provvedimento che privava da Firenze, ove risiede, alla direzione FIAT la seguente nobile lettera: «Sono la madre di Mario Brandi. La lotta rivendicazioni relative alla limitazione del numero dei dipendenti della fabbrica...

Una camicia rapinata a Nuoro

NUORO, 27. — La corriera di linea Sassari-Nuoro è stata fermata nel tardo pomeriggio da uno sbarbamento di grossi maschi, a sei chilometri dall'abitato di Ornedda. Un cespuglio e ucciso un individuo mascherato e armato di pugnale. Egli ha in mano un viaggiatore di un italiano molto approssimativo, di scendere dalla macchina. I viaggiatori — circa una ventina — sono stati tutti rapinati. Non si conosce l'ammontare del bottino.

Affermazioni della CGIL a Milano ed a Venezia

MILANO, 27. — I lavoratori elettrici della Edison di Porta Volta hanno votato a grande maggioranza per la CGIL nelle elezioni per la nuova C.I. La lista unitaria ha ottenuto il 76% dei suffragi fra gli operai e il 50% fra gli impiegati. I rimanenti voti sono stati suddivisi in percentuale: OPERAI: CISL 17%, UIL 7%, IMPIEGATI: CISL 50%, UIL 30%.

NELLE ELEZIONI DELLE C.I.

MILANO, 27. — I lavoratori elettrici della Edison di Porta Volta hanno votato a grande maggioranza per la CGIL nelle elezioni per la nuova C.I. La lista unitaria ha ottenuto il 76% dei suffragi fra gli operai e il 50% fra gli impiegati. I rimanenti voti sono stati suddivisi in percentuale: OPERAI: CISL 17%, UIL 7%, IMPIEGATI: CISL 50%, UIL 30%.

Una camicia rapinata a Nuoro

NUORO, 27. — La corriera di linea Sassari-Nuoro è stata fermata nel tardo pomeriggio da uno sbarbamento di grossi maschi, a sei chilometri dall'abitato di Ornedda. Un cespuglio e ucciso un individuo mascherato e armato di pugnale. Egli ha in mano un viaggiatore di un italiano molto approssimativo, di scendere dalla macchina. I viaggiatori — circa una ventina — sono stati tutti rapinati. Non si conosce l'ammontare del bottino.

I "commissari" della Luce

Come i lettori ricordano già, la Luce ha dato un contributo di un milione di lire alla "commissa" per la costruzione di un aereo-scorta. Il motivo di simile scaturimento è stato, secondo quanto si è appreso, la mancanza di un mezzo di comunicazione per la difesa della nostra patria. E' un milione di lire che la Luce ha dato per la costruzione di un aereo-scorta. Il motivo di simile scaturimento è stato, secondo quanto si è appreso, la mancanza di un mezzo di comunicazione per la difesa della nostra patria.

Il discorso di G. C. Pajetta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

E ricordo ancora, fra il Biellese e la Val di Lanzo dove si spingevano le formazioni di Gemisto, un altro villaggio dove, alla vigilia della Liberazione, quattro persone ormai che non ci fosse che salutare la vittoria, caddero un altro mio cugino, della stessa età, Oreste Paetta, assassinato dalle brigate nere! Ma perché vi ricordo i nomi di questi ragazzi? Di questi ragazzi uccisi a 17, 18, 23 anni? Perché io sono stato un loro complici, il loro istigatore. Noi abbiamo insegnato loro ad odiare il fascismo, a combatterlo, a sparare, a non aver paura e noi non vogliamo avere il timore di averli mandati a morire.

muoveteli, e poi decretate, e poi date loro la vostra mano, se non avete paura che si sporchino. Ma no, no, no, noi non lo faremo. Noi li abbiamo combattuti, disprezzati quando erano i più forti, quando credevano di schiacciarci, noi li combattiamo oggi!

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».

«Non, questa Italia, l'abbiamo già vista nel fango del fascismo e non ce la vogliamo vedere più, siamo sicuri che non la vedremo più. Noi che del fango della viltà non ci siamo macchiati, noi che siamo stati partigiani e con i partigiani oggi ci battiamo».